



FRUTTA E FRUTTA A GUSCIO

Monitoraggio mensile dei prezzi del carrello della spesa del Garante per la sorveglianza dei prezzi – Febbraio 2026

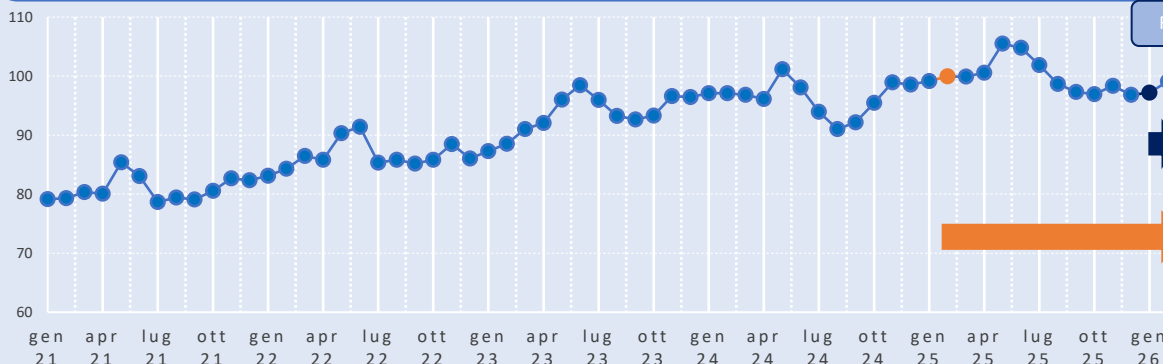


Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Indice dei prezzi al consumo (NIC) e variazione congiunturale e tendenziale della classe *Frutta e frutta a guscio*

(Dati Istat, base 2025=100)

Peso % sul totale del carrello della spesa

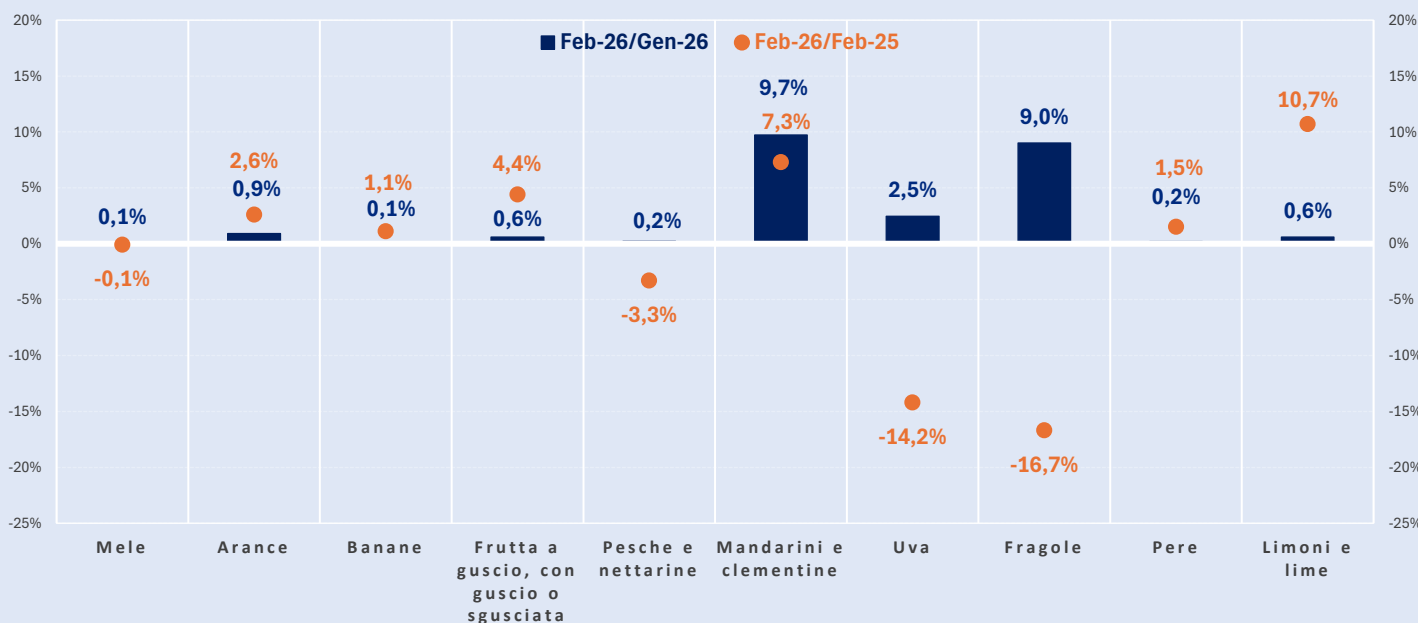


feb-26 / gen-26 : **+2,0%**

feb-26 / feb-25 : **-0,8%**

Variazione congiunturale e tendenziale dell'indice dei prezzi (NIC) dei principali segmenti di consumo della classe *Frutta e frutta a guscio*

(Dati Istat, base 2025=100)



A febbraio i **prezzi al consumo** della classe “frutta e frutta a guscio” sono aumentati del +2,0% rispetto al mese precedente. Tra i diversi segmenti di consumo, si è osservata un incremento su base mensile del +0,9% per le *arance*, del +0,6% per la *frutta a guscio* e del +0,1% per le *mele* e le *banane*. Su base annua i prezzi della classe “frutta e frutta a guscio” mostrano una riduzione del -0,8%. Le *arance* e le *banane* documentano rispettivamente variazioni tendenziali positive del +2,6% e +1,1%. Rialzi su base annua anche per la *frutta a guscio* (+4,4%).

Scambi limitati nei **mercati all'ingrosso** della “frutta”, con un'offerta non abbondante e consumi poco vivaci. I prezzi degli *agrumi* registrano un nuovo aumento su base mensile a febbraio (+11%), legato ancora al consistente aumento delle *clementine* (+26,3%). Qualche tensione sulle *arance* ad inizio mese, in particolare sul Tarocco e a causa del ciclone Harry, con un rincaro del +5,5%; la domanda ridotta di *mandarini* ha comportato, invece, cali di oltre il 10% in questa categoria. Nel comparto della *frutta a breve conservazione* si accentua il calo delle *fragole* (-21,8%), per un aumento della produzione nel Sud Italia non sostenuto da consumi al Nord Italia e sui mercati europei.